

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI ZONA 1 - MILANO

ANNO 2024



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Milano, i dati¹ raccolti nel 2024 dai centri di ascolto del campione diocesano (esclusi i servizi di Caritas Ambrosiana presenti nella città di Milano, ovvero SAM, SILOE e SAI) relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

¹ Nelle elaborazioni dei dati relativi alle persone e ai bisogni NON sono stati considerati i “doppi passaggi”: le persone che sono risultate essere passate in più centri di ascolto (tramite la registrazione del Codice Fiscale) sono state contate 1 volta sola. Nelle elaborazioni relative alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche di questi doppi passaggi, per non perdere dati relativi all’attività comunque svolta dai centri di ascolto.

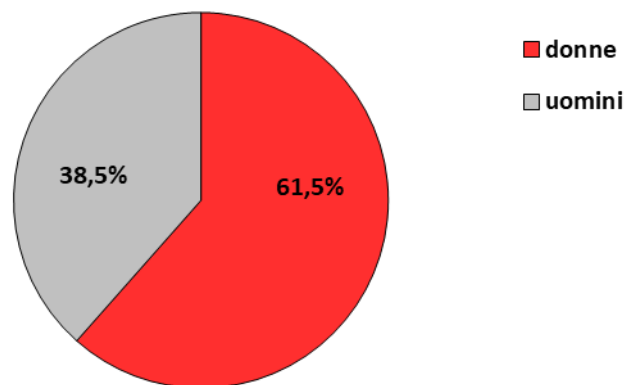
Zona Pastorale 1 - MILANO

Dati 2024

Il campione di centri di ascolto della zona pastorale 1 coincide con la città di Milano. Di seguito, riportiamo i dati raccolti nel corso del 2024, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	5.115
• Numero centri di ascolto	57
• Numero bisogni	6.952
• Numero richieste/risposte	16.869

Grafico 1- Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona pastorale di Milano, la componente femminile supera di molto quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 3.148, gli uomini risultano essere 1.967.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza²

	Anno 2024	
	Frequenza	Percentuale
italiano	1.563	30,6
comunitario	269	5,3
extracomunitario regolare	3.215	62,9
extracomunitario irregolare	67	1,3
Totale	5.114	100,0

• ITALIANI:	30,6%
• IMMIGRATI:	69,5%

In generale, prevalgono le persone immigrate (quasi esclusivamente extracomunitari in possesso di regolare Permesso di Soggiorno) e provengono nel 79,2% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

² Esclusi i dati non rilevati.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
PERÙ	825	23,2	FILIPPINE	149	4,2
MAROCCO	436	12,3	ECUADOR	146	4,1
EGITTO	407	11,5	UCRAINA	131	3,7
SRI LANKA	307	8,6	TUNISIA	93	2,6
ROMANIA	232	6,5	EL SALVADOR	89	2,5

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	0	5	1	23	0	29	0,6%
meno di 15 anni	0	3	2	6	0	11	0,2%
15-24	0	15	20	81	2	118	2,3%
25-34	0	70	48	421	12	551	10,8%
35-44	0	169	53	884	24	1.130	22,1%
45-54	1	340	60	841	17	1.259	24,6%
55-64	0	494	61	634	9	1.198	23,4%
65 e oltre	0	467	24	325	3	819	16,0%
Totale (v.a.)	1	1.563	269	3.215	67	5.115	100,0%

Nel 2024, poco meno della metà del campione è costituito da persone con età compresa tra i 45 e i 64 anni (48%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che tra gli extracomunitari regolari prevalgono i 35-54enni (53,7% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani prevalgono le persone dai 55 anni in su (61,5% sul totale degli italiani).

 Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile³

	Frequenza	Percentuale
celibe/nubile	886	27,4
coniugato/a	1.299	40,2
separato/a	382	11,8
divorziato/a	275	8,5
vedovo/a	211	6,5
convivente	176	5,5
Totale	3.229	100,0

Per quanto riguarda lo stato civile prevalgono le persone senza un legame stabile: celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi sono, infatti, il 54,2%; mentre le persone con un partner (coniugati e conviventi) sono il 45,7%.

³ Le percentuali relative allo stato civile sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale⁴

	Frequenza	Percentuale
occupato part-time	386	16,8
occupato full-time	152	6,6
in cerca 1° occupazione	64	2,8
disoccupato da breve tempo	553	24,1
disoccupato da lungo tempo	654	28,4
studente	1	0,0
casalinga	138	6,0
pensionato	125	5,4
lavoratore irregolare	99	4,3
inabile parziale/totale al lavoro	32	1,4
titolare pensione invalidità	29	1,3
inoccupato	66	2,9
Totale	2.299	100,0

Per quanto riguarda la condizione professionale, le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 52,5%.

Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

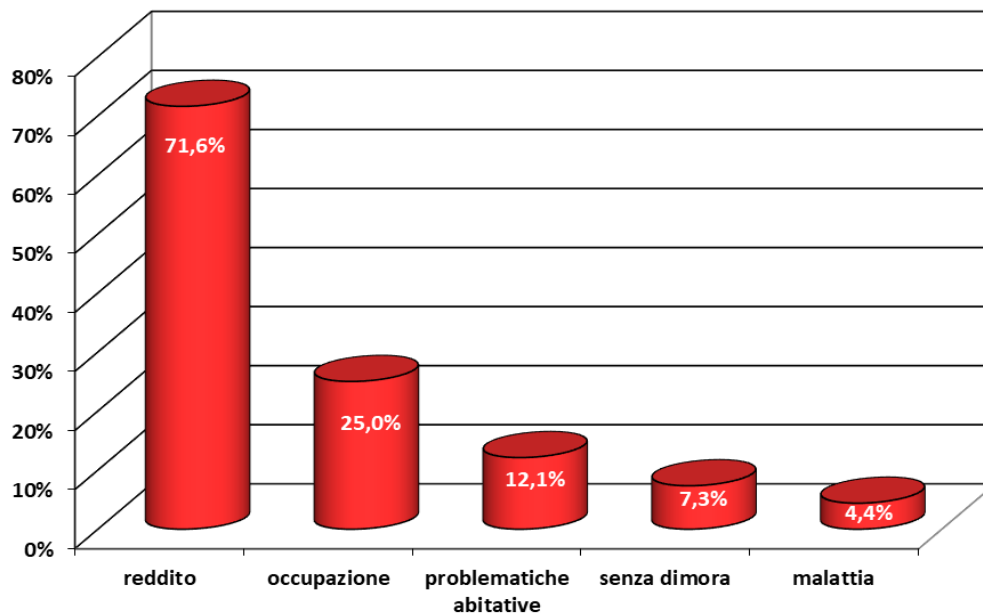
- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 15,9% mentre tra gli immigrati sono il 28,5%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 39,6%, contro il 22,3% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 23,4%.

Di queste, la maggior parte sono impegnate nel lavoro domestico (373 persone), nell'assistenza anziani (291 persone), come addetti alle pulizie (174 persone) e come operaio generico (93 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano.

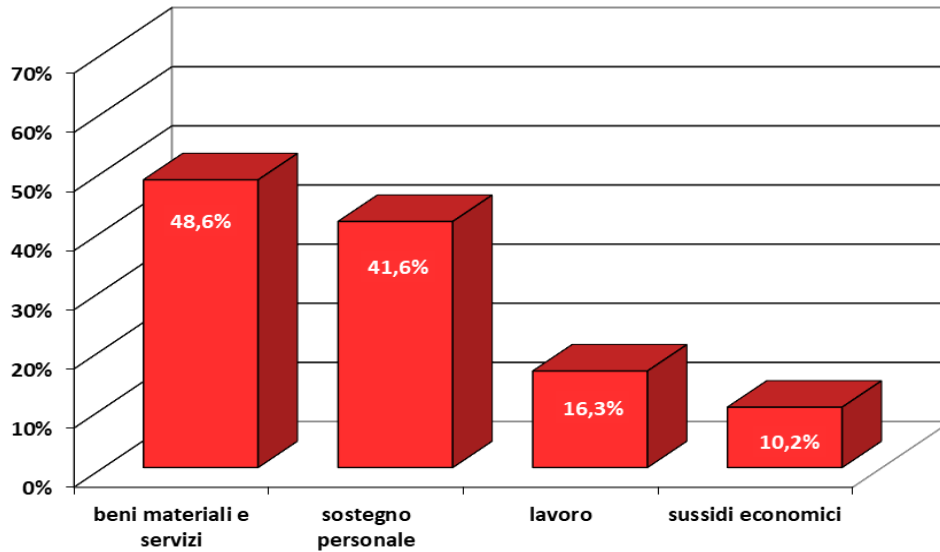
Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Milano⁵



⁴ Le percentuali relative alla condizione professionale sono state calcolate sul totale dei dati disponibili, data l'elevata presenza di dati non rilevati.

⁵ L'elaborazione dei bisogni è stata calcolata sul totale utenti di 5.050 persone (ovvero escluse le schede dei "doppi passaggi").

Grafico 3 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano⁶



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Milano. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (16.869).

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano

	Anno 2024	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	6.617	39,2
Ascolto	3.566	21,1
Bagni e docce	1.969	11,7
Vestiaro e guardaroba	1.130	6,7
Sussidi	695	4,1
Sussidi per pagamento bollette/tasse	436	2,6
Ascolto telefonico	264	1,6
Consulenza e orientamento lavoro	211	1,3
Informazione	197	1,2
Sussidi per acquisto alimentari	154	0,9

⁶ Per quanto riguarda i dati relativi alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche dei “doppi passaggi”, per non perdere le informazioni sull’attività comunque svolta dai centri di ascolto. Quindi, le elaborazioni delle richieste e delle risposte sono state calcolate sul totale utenti di 5.528 persone (ovvero INCLUSI i doppi passaggi).

Osservazioni conclusive dati Zona Pastorale 1 - MILANO

- Nel 2024, contestualmente ad una piccola crescita del numero di cda campione (+3 cda), si registra un significativo aumento nel numero di persone incontrate rispetto all'anno precedente (+11,5%), che attesta un impoverimento della popolazione incontrata dai centri di ascolto di questa zona.
- Anche nel 2024, si conferma un calo della presenza femminile rispetto agli anni precedenti: nel 2022 le donne erano il 66,1%, nel 2023 erano scese al 63,8%, nel 2024 sono diminuite di 2,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (risultano essere, infatti, il 61,5%).
- Pressoché stabile la presenza di persone immigrate: 69,5% nel 2024 contro il 69,8% del 2023.
- Per quanto riguarda la condizione professionale⁷, pressoché stabile il dato relativo alle persone occupate: erano il 22,7% nel 2023, sono il 23,4% nel 2024. Anche i disoccupati (da breve e da lungo tempo) non fanno registrare grandi cambiamenti: passano, infatti, dal 53,4% del 2023 al 52,5% del 2024.
- Nel 2024, in lieve calo le persone che esprimono bisogni legati al reddito: -1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente (erano il 72,7% nel 2023, sono il 71,6% nel 2024). Se si analizza il bisogno per condizione professionale, tra gli occupati part-time, questo tipo di problematiche raggiungono l'81,3%, tra gli occupati full-time il 79,3% (*working poor*).
- Rispetto all'anno precedente, in lieve calo le persone che presentano problemi lavorativi: dal 26,6% del 2023 al 25% del 2024 (-1,6 punti percentuali).
- In crescita le problematiche abitative (dalla mancanza di abitazione, allo sfratto, all'avere un'abitazione precaria/poco funzionale, ecc.): nel 2023, le persone che esprimevano questo bisogno erano il 9,5%, nel 2024 sono salite al 12,1% (+ 2,6 punti percentuali).
- Nel 2023, il dato relativo alle richieste di beni materiali e servizi (56,4%) risultava in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+5,3 punti percentuali rispetto al 2022). Nel 2024, invece, il dato (48,6%) fa registrare un nuovo significativo calo (-7,8 punti percentuali) rispetto al 2023.
- Nel 2024 sono in aumento le richieste di sostegno personale (+4,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente): nel 2023 erano il 37,2%, nel 2024 sono il 41,6%.

⁷ A fronte di un rilevante numero di dati non rilevati alla voce "Occupazione" e al fine di consentire il confronto con i dati 2024 (calcolati sui dati disponibili), le percentuali relative alla condizione professionale del 2023, precedentemente pubblicate inclusi i dati non rilevati, sono state ricalcolate sul totale dei dati disponibili.